

# L'Azienda sanitaria triestina presente a Next

Al Salone europeo della ricerca scientifica presentati due progetti sulla cultura ambientale nei bambini

Anche quest'anno l'Azienda per i Servizi Sanitari n.1 "Triestina" parteciperà a Next, il Salone europeo della ricerca scientifica che si terrà a Trieste dal 26 al 28 settembre.

L'Azienda Sanitaria presenterà i risultati di due laboratori che hanno visto protagonisti i bambini dei ricreatori estivi del Comune di Trieste. Due progetti distinti che hanno avuto però un obiettivo comune: la sensibilizzazione e lo sviluppo nei bambini di una cultura attenta all'ambiente e al rispetto della natura, con particolare attenzione al risparmio energetico, filo conduttore proprio dell'edizione 2014 di Next.

Il primo progetto, realizzato in collaborazione con la Fondazione Onlus Radio Magica, è stato "Miranda e l'energia rubata", un esperimento che ha trasformato l'energia in storytelling. Guidati dagli operatori in un percorso che li ha portati a confrontarsi con alcuni concetti chiave del tema dell'energia, i bambini sono diventati gli autori di una storia da cui è nato un avvincente racconto radiofo-



## Radio Magica: un portale a misura di bimbo

Radio Magica è una Fondazione ONLUS che nasce per dare a insegnanti, insegnanti di sostegno e genitori, risorse educative fruibili contemporaneamente da bambini con e senza disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA). Nel 2012 nasce un portale gratuito online ([www.radiomagica.org](http://www.radiomagica.org)) all'interno del quale è possibile accedere a una radio e una biblioteca multimediale a misura di bambini e ragazzi, con contenuti legati alla narrativa, alla musica e all'arte.

Le storie vengono trasformate e rese disponibili in audio, video in Lingua dei Segni Italiana (LIS), simboli e caratteri ad Alta Leggibilità.

In questo modo Radio Magica, nata da un progetto dell'Università Ca' Foscari di Venezia, vuole mettere la ricerca scientifica a servizio di tutti i bambini e dell'inclusione di chi ha bisogni speciali. Nel 2014 Radio Magica si è aggiudicata il Premio Andersen.

nico che si può ascoltare sul sito di Radio Magica ([www.radiomagica.org](http://www.radiomagica.org)) e che durante l'incontro di presentazione verrà letto e interpretato da un attore professionista. Il risparmio dell'energia e la consapevolezza delle buone pratiche necessarie per non sprecarla sono state il nucleo dell'attività di "Ricare-Energia", l'altro progetto con cui ai ragazzi sono stati trasmesse le basi della tutela e del rispetto dell'ambiente, curato dal Servizio Ambientale dell'Ass1.

Con spirito indagatore, oltre 640 ragazzi hanno effettuato delle ricognizioni energetiche, con testi e dati raccolti, trascritti ed elaborati che hanno dato poi vita a 12 decaloghi e a 15 cartelloni illustrati sui comportamenti da tenere per non sprecare energia e per ottimizzare l'utilizzo delle apparecchiature elettriche presenti nei ricreatori, sviluppando conoscenze importanti che i ragazzi hanno poi potuto trasmettere e condividere loro stessi all'interno del proprio nucleo familiare.

I migliori lavori realizzati da questi ragazzi verranno

## Cibo sostenibile

Domenica 28 settembre, alle ore 18 nello Storico Caffè Tommaseo, l'Azienda Sanitaria tratterà all'interno della rassegna di Next denominata "Scienze caffè", l'argomento della sostenibile energia del cibo. Docenti universitari e specialisti dell'Ass 1 spiegheranno al pubblico il valore energetico degli alimenti, il carico energetico che accompagna inevitabilmente la realizzazione di ogni prodotto alimentare e come questi aspetti vengono considerati per la creazione di una dieta equilibrata nelle mense di Trieste.

premiati ed esposti a partire da giovedì 25 settembre, per tutta la durata di Next, nella Sala Bazlen di Palazzo Gopceovich, in via Rossini 4, la stessa sala dove verranno presentati entrambi i progetti venerdì 26 settembre: Miranda e l'energia rubata alle 15:30 e Ricare-Energia alle 17.

## ASS1/RIABILITAZIONE

# Soluzioni riabilitative ad hoc, garantite ai singoli pazienti

In occasione di un intervento chirurgico una delle maggiori preoccupazioni è rappresentata dal successivo percorso di riabilitazione, spesso visto come un'incognita e una difficoltà.

Una percezione errata, perché i riabilitatori progettano tutte le fasi del percorso di riabilitazione considerando non solo i bisogni fisici del paziente, per consentirgli la miglior qualità di vita con il più alto livello di indipendenza possibile, ma anche le sue esigenze familiari, sociali e lavorative.

L'intervento riabilitativo nella Provincia di Trieste viene assi-

curato da un sistema di strutture integrate fra loro, composto dai presidi ospedalieri e territoriali. Oltre al reparto ospedaliero vi sono quindi la Casa di Cura Pineta del Carso, i centri ambulatoriali privati accreditati, le strutture socio sanitarie a carattere residenziale continuativo (RSA), e le strutture Semplici Dipartimentali di Riabilitazione dei quattro Distretti dell'ASS1, che operano presso il domicilio dell'assistito e in regime ambulatoriale.

In particolare, dal 2007 l'ASS1 e l'AOUTS hanno congiuntamente definito, per

i pazienti dimessi dai reparti di ortopedia e neurologia, un protocollo di continuità assistenziale riabilitativa che utilizza una valutazione multidimensionale effettuata dai professionisti ospedalieri (medici, infermieri e fisioterapisti) e dai fisioterapisti dell'ASS1 che si recano nei reparti di degenza. Questo garantisce alla persona ricoverata una presa in carico senza soluzione di continuità, trasparenza, condivisione dei percorsi e un'efficace ed efficiente prosecuzione del percorso riabilitativo in base al bisogno di salute. Il protocollo è attivo anche per

gli interventi di protesi all'anca e al ginocchio realizzati presso la Clinica Salus e, dal maggio 2014, anche presso il Sanatorio Triestino.

In questa tabella esemplificativa, che riporta i percorsi riabilitativi individuati attraverso la valutazione secondo il protocollo di continuità assistenziale riabilitativa nel corso del 2013, si può vedere come vi sia un'ampia differenziazione, che consente al personale sanitario di garantire al singolo paziente il progetto riabilitativo più efficace e adatto alle sue particolari esigenze.

PERCORSI RIABILITATIVI 2013	N° PAZIENTI VALUTATI IN AOUTS	N° PAZIENTI VALUTATI IN SALUS	TOTALE PAZIENTI 2013
RIABILITAZIONE DOMICILIARE DISTRETTI	109	90	199
RSA	238	100	338
STRUTTURA COMPLESSA MEDICINA RIABILITATIVA OSPEDALE	91	5	96
PINETA DEL CARSO	51	23	74
RIABILITAZIONE AMBULATORIALE	10	0	10
CONTINUITA' INFERMIERISTICA	36	0	36
RICOVERO IN REPARTO ACUTI	11	0	11
RESIDENZA PROTETTA	12	0	12
DECEDUTI	9	0	9
<b>TOTALE 2013</b>	<b>567</b>	<b>218</b>	<b>785</b>

## PINETA DEL CARSO/UROLOGIA

# Terapia ad onde d'urto

Dopo circa 30 anni di applicazione in campo urologico per il trattamento della calcolosi renale, la terapia ad onde d'urto più recentemente è entrata in uso in campo ortopedico. Questa tecnica rappresenta una metodica innovativa per il trattamento di alcune affezioni dell'apparato muscolo scheletrico e presso la casa di cura Pineta del Carso viene utilizzata con ottimi risultati dal 2004, ricordano Ghasem Pour, Specialista in Ortopedia e Fisiatria, e de Nicola, Specialista in Radiologia e Medicina dello Sport. Le onde d'urto sono onde acustiche ad alta energia, generate da un'apposita apparecchiatura

e convogliate sulla zona che causa il dolore. L'azione delle onde d'urto comporta il riassorbimento dei depositi calcifici, un miglioramento dell'irrorazione dei vasi capillari, nonché una diminuzione del dolore. È indicata ad esempio per le periartriti scapolo-omerale, il gomito del tennista e del golfista, lo sperone calcaneare, le tendinopatie, la pubalgia, le fasciiti plantari, solo per citare alcune affezioni tra le più frequenti. Va ricordato che vi sono alcune controindicazioni di carattere assoluto; presenza di pace-maker, problemi di coagulazione del sangue, terapia anticoagulante, lo stato di gravidanza.

## SANATORIO/ANESTESIOLOGIA

# Rafforzata l'equipe anestesiologicala e investiti fondi in strumentazioni tecnicamente avanzate

L'evoluzione della pratica chirurgica ha introdotto nuove metodologie, perfezionato procedure e ridotto i tempi d'intervento e di recupero. Ciò è stato possibile anche, e soprattutto, con il parallelo sviluppo dell'anestesiologia, il cui ruolo è determinante sia in fase di intervento che nella riduzione del dolore nel paziente trattato. In questa direzione il Sanatorio Triestino S.p.A. ha inteso, da tempo, rafforzare l'equipe anestesiologicala ed investire in strumentazioni tecnicamente avanzate.

Il risultato, oggi, esprime una qualità prestazionale elevata attraverso anche l'utilizzo di ultrasuoni capaci di ottimizzare la tecnica anestesiologicala ed offrire maggiore precisione e sicurezza per il paziente.

Lo staff anestesiologicalo del Sanatorio Triestino, con a capo il dr. Willy Pierre Mercante supportato dai collaboratori dr.ssa Eleonora Cargniello, dr. Federico Cafagna, dr.ssa Roberta Contin, ha a disposizione un rinnovato parco tecnologico d'avanguardia e governa - oltre al

trattamento anestesiologicalo in intervento chirurgico - la sezione interna destinata alla terapia del dolore e rivolta ai pazienti affetti da sintomatologie dolorose cronicizzate, patologie oncologiche o dolore cronico refrattario al trattamento convenzionale. Si osserva, inoltre, come siano sempre più richieste prestazioni farmacologiche o di ozonoterapia, neuromodulazione perimidollare e peridurale necessitanti dell'intervento dello specialista anestesista che è chiamato a perfezionare costantemente

la propria professionalità ma anche a mettere in gioco le personali capacità di lavorare in team, in stretta collaborazione ed interscambio continuo con gli altri professionisti sanitari.

Inoltre, per le prestazioni anestesiologicalhe in pazienti sottoposti ad intervento chirurgico è presente presso il Sanatorio Triestino un'area di monitoraggio (Recovery Room) destinata all'osservazione esclusiva ed in ambiente protetto dei pazienti sottoposti ad intervento chirurgico.